

Tribunale Ordinario Di Venezia

Organismo Di Composizione Della Crisi N. 99 Istituito dall'Ordine

Degli Avvocati Di Venezia

La sottoscritta **avv. Marianna Mattei** del Foro di Venezia (codice fiscale MTT MNN 77C53 F241V), con studio in Venezia-Mestre, via Ospedale 39 quale

Gestore della Crisi da Sovraindebitamento

indirizzo posta elettronica certificata:

11.2024.occvenezia@venezia.pecavvocati.it

dimette la seguente relazione particolareggiata in ordine alla

Domanda di ristrutturazione dei debiti – Procedura Familiare ex artt.

66 e 67 e ss. Codice della Crisi d'Impresa

del signor [REDACTED]

[REDACTED] della signora [REDACTED]

[REDACTED],
entrambi residenti in [REDACTED] rappresentati

e difesi dall'avv. Alberto Furlanetto del Foro di Venezia con domicilio eletto presso il suo studio in Venezia-Mestre, Via Colombo, 5

premesse

che il sottoscritto professionista nominato dall'Organismo n. 99 di Composizione della Crisi da sovraindebitamento istituito presso l'Ordine degli Avvocati di Venezia è in possesso dei requisiti di cui all'art. 356 del Codice della crisi e dichiara che:

- Non si trova in condizioni di incompatibilità;
- Non si trova in condizioni di conflitto di interesse;
- Non ha mai svolto alcun incarico per la parte istante.

*

Tutto ciò premesso evidenzia quanto segue:

I signori ██████████ in data 21.3.24, hanno presentato *'Istanza di nomina del Gestore della Crisi'* presso l'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso l'Ordine degli Avvocati di Venezia con istanza rubricata al n. 11/2024 a cui hanno allegato, tra le altre, una relazione sulle cause di sovraindebitamento (doc. n. 1).

Il Referente, avv. Anna Pericoli, ha nominato la sottoscritta Gestore della Crisi con provvedimento del 22.3.24 (doc. n. 2); in data 22.3.24 la scrivente ha provveduto ad accettare l'incarico (doc. n. 3).

I signori ██████████ hanno convenuto il preventivo con l'OCC di Venezia (doc. 4)

In data 2.7.24, il Presidente del Tribunale ha autorizzato la sottoscritta a richiedere agli Ufficiali Giudiziari ogni informazione utile a desumere la situazione debitoria dei signori ██████████ (doc. n. 5) e, in data 3.7.2024, è stata depositata presso l'UNEP di Venezia l'istanza 492 bis c.p.c. di ricerca telematica dei beni da pignorare con riferimento al signor ██████████ ██████████ in data 10.7.24 quella con riferimento alla ██████████ cui è seguita la risposta degli Ufficiali Giudiziari (docc. 6 e 7).

Con Domanda di ristrutturazione dei debiti – Procedura familiare i signori [REDACTED] hanno presentato istanza al Tribunale di Venezia proponendo il piano di Ristrutturazione dei debiti e chiedendone l'omologazione (doc. n. 8).

La sottoscritta, unitamente all'avv. Alberto Furlanetto, legale dei signori [REDACTED] ha ricevuto gli istanti e gli stessi sono stati resi edotti del significato, della portata e delle possibili conseguenze derivanti dalla procedura di sovraindebitamento a cui avevano richiesto di accedere.

*

Breve riepilogo della situazione dei signori [REDACTED]

La situazione di sovraindebitamento in cui versano i signori [REDACTED] [REDACTED] che di seguito si andrà più dettagliatamente ad illustrare, ha tratto origine dalle vicende connesse all'acquisto e alla ristrutturazione della casa di abitazione sita in [REDACTED]

Prima di quella data i signori vivevano della pensione da Carabiniere del signor [REDACTED] del reddito da lavoro come dipendente di un supermercato della signora [REDACTED] non avevano contratto debiti.

La coppia ha tre figli, [REDACTED] tutti maggiorenni, conviventi, ed economicamente indipendenti, che rimarranno estranei alla presente procedura in quanto non hanno in alcun modo contribuito a formare il debito attuale.

*

Il procedimento n. 11/2024 nei confronti dei signori [REDACTED]

[REDACTED] che hanno presentato la Domanda di ristrutturazione dei debiti – procedura familiare ex artt. 66 e 67 del codice della crisi.

Come già evidenziato, in data 2.7.24, il Presidente del Tribunale di Venezia ha autorizzato la sottoscritta a richiedere agli Ufficiali Giudiziari ogni informazione utile a desumere la situazione patrimoniale dei signori [REDACTED] [REDACTED] (doc. n. 5 cit.).

Dalla verifica dei dati emersi dalla ricerca (che si preciseranno meglio in seguito) e dalle informazioni contenute nell'istanza e nella domanda dei sovraindebitati è emerso che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti di cui all'art. 2 lettera c) del Codice della crisi:

- I signori [REDACTED] si trovano in una situazione di sovraindebitamento risultante da debiti contratti nei confronti di Istituti di Credito, finanziarie e verso terzi;
- I signori [REDACTED] risultano essere **consumatori** ex art. 2 lett. e) del codice della crisi, non risultano iscritti al Registro delle Imprese né quale ditta individuale né quale soci e/o amministratori di società.
- gli stessi non ha fatto ricorso nel precedente quinquennio ai procedimenti di cui alla Legge n. 3/2012 e al D. Lgs n. 14/2019;
- non hanno subito, per cause a loro imputabili, uno dei provvedimenti di cui all'art. 14 e 14 bis della Legge n. 3/2012 né di cui all'art. 72 e all'art. 82 D.Lgs. 14/2019 e cioè impugnazione e risoluzione

dell'accordo e revoca e cessazione degli effetti dell'omologazione della ristrutturazione dei debiti del consumatore e del concordato minore;

- non sono state riscontrate impugnazioni ad atti loro riferibili;
- i signori [REDACTED] si sono impegnati a fornire con spirito di collaborazione e trasparenza il supporto necessario alla ricostruzione della situazione che ha portato al sovraindebitamento e della situazione economica del nucleo familiare. Hanno, inoltre, fornito documentazione che consente di ricostruire compiutamente la loro situazione economica e finanziaria;
- i signori [REDACTED] ricorrendone tutti i presupposti, hanno proposto **Domanda di ristrutturazione dei debiti – procedura familiare ex artt. 66 e 67 del codice della crisi d'impresa in quanto coniugi conviventi e comproprietari della casa familiare** mettendo a disposizione della procedura parte dei loro redditi derivanti **da pensione per il signor [REDACTED] e da lavoro dipendente per la signora [REDACTED]**

Si evidenzia ancora una volta che i figli conviventi [REDACTED] [REDACTED] non andranno considerati ai fini del piano in quanto economicamente indipendenti e non ricollegabili in alcun modo ai debiti contratti dai genitori.

La dottrina sul punto è conforme nel ritenere che: *'...il figlio che non è coinvolto nell'indebitamento dei genitori rimane estraneo alla*

procedura familiare per cui non è necessario prendere in considerazione la massa attiva e passiva di costui...'

*

Documentazione pervenuta al Gestore dopo aver chiesto l'accesso alle Banche dati e ricavata dalla Domanda di ristrutturazione dei debiti che conferma, come si vedrà in seguito, la documentazione fornita dai sovraindebitati

Il sottoscritto Gestore dopo aver ricevuto, con provvedimento del 2.7.24, l'autorizzazione del Giudice a reperire dagli Ufficiali Giudiziari ogni informazione utile dall'accesso alle Banche Dati ha ottenuto le seguenti informazioni con riferimento al signor [REDACTED] (docc. n. 6-7):

1.a. Ufficiali Giudiziari di Venezia - [REDACTED]

- sono risultati registrati all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Registro, alcuni contratti di compravendita con cui il signor [REDACTED] ha venduto la precedente casa familiare, l'immobile di Caorle e una porzione di quello di Pavia e il contratto con cui ha acquistato l'attuale casa familiare, il mutuo e la relativa ipoteca sull'immobile.
- dall'elenco dei rapporti finanziari sono risultati conti correnti accessi presso alcuni Istituti di credito di cui il signor [REDACTED] risulta titolare o contitolare; gli stessi sono stati contattati singolarmente dallo scrivente Gestore per avere notizia della situazione finanziaria ed economica attuale dei sovraindebitati e hanno così riscontrato:

a. **Centromarca Banca di Credito Cooperativo di Treviso e Venezia:**

i signori [REDACTED] risultano titolari alla data del 23.7.24 del mutuo fondiario n. 30/696061 con esposizione debitoria verso l'istituto per € 104.626,98 di capitale ed € 328,51 di interessi e spese, valuta 30.5.24. Gli stessi risultano poi titolari dei rapporti di conto corrente n. 30/469343 con saldo negativo di € 20.689,10 di cui € 18.690,91 di capitale, € 1.990,94 per interessi al 30.5.24 e € 7,25 per spese al 30.5.24 e n. 30/1294 con saldo negativo di € 2.509,63 di cui € 2.415,41 di capitale, € 57,09 di interessi al 30.5.24 e € 37,13 per spese al 30.5.24 (doc. n. 9);

b. **Poste Pay S.p.a.:** non hanno dato riscontro;

c. **Poste Italiane S.p.a.:** non hanno dato riscontro. Si tiene conto della dichiarazione dei sovraindebitati che indica un saldo positivo di € 577,62 alla data del 4.6.24 (cfr. doc. 35 sovraindebitati).

- Oltre al reddito da pensione del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

1.b. Ufficiali Giudiziari di Venezia - [REDACTED]

- sono risultati registrati all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Registro, alcuni contratti di compravendita con cui la signora [REDACTED] ha venduto la precedente casa familiare e il contratto con cui ha acquistato l'attuale casa familiare, il mutuo e la relativa ipoteca sull'immobile.

- dall'elenco dei rapporti finanziari sono risultati conti correnti accessi presso alcuni Istituti di credito di cui la signora [REDACTED] risulta titolare o contitolare; gli stessi sono stati contattati singolarmente dallo scrivente Gestore per avere notizia della situazione finanziaria ed economica attuale dei sovraindebitati e hanno così riscontrato:

a. CentroMarca Banca di Credito Cooperativo di Treviso e Venezia:

i signori [REDACTED] risultano titolari alla data del 23.7.24 del mutuo fondiario n. 30/696061 con esposizione debitoria verso l'istituto per € 104.626,98 di capitale ed € 328,51 di interessi e spese, valuta 30.5.24. Gli stessi risultano poi titolari dei rapporti di conto corrente n. 30/469343 con saldo negativo di € 20.689,10 di cui € 18.690,91 di capitale, € 1.990,94 per interessi al 30.5.24 e € 7,25 per spese al 30.5.24 e n. 30/1294 con saldo negativo di € 2.509,63 di cui € 2.415,41 di capitale, € 57,09 di interessi al 30.5.24 e € 37,13 per spese al 30.5.24 (cfr. doc. n. 9);

- d. Poste Italiane S.p.a.:** non hanno dato riscontro. Si tiene conto della dichiarazione dei sovraindebitati che indica un saldo positivo di € 577,62 alla data del 4.6.24 (cfr. doc. 35 sovraindebitati).

- Oltre al reddito da dipendente di [REDACTED]

[REDACTED]

2. Verifica della corrispondenza delle informazioni ricavate dall'istanza di accesso alla procedura di sovraindebitamento e

dalla domanda di ristrutturazione dei debiti – procedura familiare ex artt. 66 e 67 e ss. Codice della Crisi d’Impresa

Deutsche Bank S.p.a.

Con comunicazione via *pec* dell’11.6.24 Deutsche Bank S.p.a. con riferimento al piano di ammortamento e contratto di finanziamento n. 131716201 intestato a [REDACTED] ha quantificato il proprio credito nei suoi confronti in € 25.241,40. Inoltre ha precisato che lo stesso signor [REDACTED] è titolare della carta di credito n. 4935*****1952 e che, con riferimento a questa, l’Istituto vanta un credito di € 2.756,21 (doc. 10).

Compass Banca S.p.a.

Con comunicazione via *pec* del 28.5.24 Compass Banca S.p.a. ha quantificato il credito nei confronti dei signori [REDACTED] in forza del finanziamento n. 19141513 in € 12.513,76 come da piano di ammortamento e € 180,45 per oneri di ritardato pagamento ovvero indennizzi per interventi di recupero (doc. 11).

Teso Impianti

Con comunicazione via *pec* del 27.5.24 Teso Impianti Snc ha quantificato il credito nei confronti dei signori [REDACTED] € 4.159,00 (cfr. fattura 99 del 25.3.24: doc. 12).

Map di Mariuzzo Paolo

Con comunicazione via *pec* del 27.5.24 l’avv. Lisa Panzarin, per conto di Mariuzzo Paolo, ha quantificato il credito nei confronti dei signori [REDACTED] [REDACTED] in € 36.965,12 di capitale oltre interessi (doc. 13).

Quintavalle & Basso S.n.c. di Perissinotto D. e Basso A.

Con comunicazione via *pec* del 28.5.24 la signora Donatella Perissinotto, per conto di Quintavalle & Basso S.n.c. di Perissinotto D. e Basso A., ha quantificato il credito nei confronti del signor ██████████ in € 2.677,90 di capitale oltre IVA al 10% € 267,79 (cfr. fattura n. 53 del 16.2.23: doc. n.14).

Barosco Ce.Di.C.E. S.p.a.

Con comunicazione via *pec* del 28.5.24 Barosco Ce. Di. C.E. S.p.a. ha quantificato il credito nei confronti del signor ██████████ in € 372,60 (fattura n. 275-24-100 del 1.2.24: doc. 15).

Panighello Costruzioni S.a.s.

Con comunicazione via *pec* del 2.6.24 Panighello Costruzioni S.a.s. ha quantificato il credito nei confronti del signor ██████████ in € 11.665,00 (doc. 16).

Impresa Individuale Donadon Alessandro

Con comunicazione via *pec* del 29.5.24 l'avv. Zanutto per l'Impresa Individuale di Donadon Alessandro ha quantificato il credito nei confronti dei signori ██████████ in € 19.447,88 di cui € 17.600,00 di capitale, € 1.171,73 di interessi legali ed € 676,15 di spese di protesto (doc. 17).

Idrosanitaria Piave S.p.a.

Con comunicazione via *pec* del 28.5.24 l'avv. Conte per Idrosanitaria Piave S.p.a. ha quantificato il credito nei confronti del signor ██████████ in € 11.880,75 di cui € 11.136,62 di capitale, € 744,13 di interessi (doc. 18).

Regazzo Serramenti S.r.l.

Con comunicazione via *pec* del 5.6.24 Regazzo Serramenti S.r.l. ha quantificato il credito nei confronti dei signori [REDACTED] in € 4.000,00 di capitale oltre interessi (doc. 19).

Ursella Alessandro

Con comunicazione via *pec* del 31.5.24 l'avv. Paviotti per Alessandro Ursella ha quantificato il credito nei confronti del signor [REDACTED] in € 26.153,62 oltre interessi (doc. 20).

Midena Davide

Con scrittura privata tra i signori [REDACTED] e il signor Davide Midena veniva dato atto che i primi erano debitori nei confronti del secondo di € 13.500,00 per prestito infruttifero e che, detratti gli acconti versati, l'importo ancora dovuto ammonta ad € 8.500,00 (doc. 21).

Veritas S.p.a.

Con comunicazione via *pec* del 23.7.24 che ha aggiornato quella del 10.5.24 Veritas S.p.a. ha quantificato il credito nei confronti del signor [REDACTED] in € 417,30 di capitale e € 6,25 di interessi per TARIP e € 140,73 di capitale e € 11,51 di interessi per il servizio idrico integrato.

Veritas S.p.a. non risulta creditrice della signora [REDACTED] (doc. 22).

Agenzia delle Entrate

Con comunicazione via *pec* del 12.4.24 Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Venezia ha dichiarato di non vantare alcun credito nei confronti dei signori [REDACTED] (doc. 23).

Agenzia delle Entrate – Riscossione Venezia

Con comunicazione via *pec* del 9.4.24 Agenzia delle Entrate – Riscossione Venezia ha quantificato il credito nei confronti del signor ██████████ in € 310,19 di cui € 55,80 con ente impositore **Agenzia Entrate-Direzione Provinciale di Venezia** e € 254,39 con ente impositore la **Regione del Veneto** per mancato pagamento dei crediti tributari relativi al pagamento della Tassa Automobilistica regionale (doc. 24).

Consorzio Bonifica: non ha riscontrato. Si tiene conto dell'importo indicato dai sovraindebitati di € 105,62 (cfr. doc. 28 sovraindebitati).

Comune di San Donà di Piave (VE): non ha riscontrato

*

a). La situazione economica del nucleo familiare, l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori persone fisiche nell'assumere le obbligazioni oltre all'esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori persone fisiche di adempiere le obbligazioni assunte.

I signori ██████████ sono sposati in regime di comunione legale, hanno tre figli conviventi, maggiorenni ed economicamente indipendenti e hanno sempre vissuto in modo semplice e dignitoso del loro lavoro.

Il Signor ██████████ è un Carabiniere in pensione e la signora ██████████ lavora come dipendente in un supermercato.

Attualmente i signori si trovano in pesanti difficoltà economiche che hanno tratto origine dalla compravendita e ristrutturazione della abitazione familiare sita in [REDACTED] (fr. doc. 1 sovraindebitati).

Non risulta che prima di tale momento avessero avuto problemi finanziari.

L'acquisto dell'immobile si rivelava ben presto economicamente molto più impegnativo del previsto in quanto all'apparenza lo stesso sembrava prontamente abitabile mentre, con un'analisi più approfondita, rivelava delle problematiche tali da rendere necessaria una ristrutturazione integrale con i costi conseguenti.

Al momento dell'acquisto dell'immobile, avvenuto per l'importo di € 165.000,00, i coniugi stipulavano un contratto di mutuo con Centromarca Banca per la somma di € 120.000,00, che andava a coprire solo parzialmente il prezzo di acquisto.

Per far fronte al totale della spesa affrontata il signor [REDACTED] vendeva un immobile di sua proprietà sito in Caorle (VE) (cfr. doc. 4 sovraindebitati) e una quota di un immobile in Pavia (cfr. doc. 5 sovraindebitati).

Inoltre i coniugi contraevano debiti con società finanziarie e chiedevano prestiti ad amici.

La ristrutturazione si rivelava più gravosa sia a causa di lavori imprevisti da effettuare ma anche con riferimento alle problematiche connesse alle detrazioni fiscali e cessione dei crediti per ottenere il beneficio del 110% ed altre agevolazioni fiscali.

Il debito iniziale andava perciò ad aumentare e al mutuo si aggiungevano i debiti con le varie ditte incaricate di eseguire i lavori di ristrutturazione arrivando ad un importo ulteriore di circa € 200.000,00.

Stando così le cose, ad oggi, con i soli proventi del proprio lavoro, i coniugi non sono più in grado di onorare i loro debiti e hanno ritenuto di far ricorso alla presente procedura di composizione della crisi.

*

Tipologie di crediti vantati nei confronti dei [REDACTED]

[REDACTED]

- Prededuzioni

- Il compenso del Gestore, calcolato ai sensi dell'art. 1, comma 1, DM 25.1.12 n. 30 ammonta ad € 13.305,58, oltre a CPA 4% e IVA 22%, per un totale di € 16.882,11, di cui è stato pagato il 20% al momento della predisposizione della domanda e il 30% verrà pagato al deposito della stessa come risulta da accordo con i debitori (cfr. doc. n. 4). Rimarrà da pagare, ed andrà pertanto soddisfatto in prededuzione nel piano, l'importo di € **8.440,00**.

A tale importo dovranno aggiungersi le spese vive che lo stesso Gestore dovrà affrontare e che verranno pagate a richiesta.

- Il compenso dovuti al legale dei signori [REDACTED], avv. Alberto Furlanetto, pari ad € **9.400,00**.

- Crediti Privilegiati (mutuo ipotecario Centromarca Banca);

- Crediti Chirografari (tutti gli altri)

*

Passivo signori [REDACTED]

Rimangono quindi a carico dei signori [REDACTED] i seguenti debiti così ripartiti:

- **CentroMarca Banca di Credito Cooperativo di Treviso e Venezia:**
mutuo fondiario n. 30/696061 con esposizione debitoria verso l'istituto per € 104.626,98 di capitale ed € 328,51 di interessi e spese, rapporti di conto corrente n. 30/469343 con saldo negativo di € 20.689,10 di cui € 18.690,91 di capitale, € 1.990,94 per interessi al e € 7,25 per spese al 30.5.24 e n. 30/1294 con saldo negativo di € 2.509,63 di cui € 2.415,41 di capitale, € 57,09 di interessi e € 37,13 per spese al 30.5.24 (cfr. doc. n. 9);
- **Deutsche Bank S.p.a.:**
contratto di finanziamento n. 131716201 intestato a [REDACTED] [REDACTED] 25.241,40; carta di credito n. 4935*****1952 e che, con riferimento a questa, l'Istituto vanta un credito di € 2.756,21 (cfr. doc.10);
- **Compass Banca S.p.a.**
Contratto di finanziamento [REDACTED] n. 19141513 € 12.513,76 e € 180,45 per oneri di ritardato pagamento ovvero indennizzi per interventi di recupero (cfr. doc. 11);
- **Teso Impianti**
€ 4.159,00 (cfr. doc. 12);

- **Map di Mariuzzo Paolo**
€ 36.965,12 di capitale oltre interessi (cfr. doc. 13);
- **Quintavalle & Basso S.n.c. di Perissinotto D. e Basso A.**
€ 2.677,90 di capitale oltre IVA al 10% € 267,79 (cfr. doc. n.14);
- **Barosco Ce.Di.C.E. S.p.a.**
€ 372,60 (fattura n. 275-24-100 del 1.2.24: cfr. doc. 15);
- **Panighello Costruzioni S.a.s.**
€ 11.665,00 (cfr. doc. 16);
- **Impresa Individuale Donadon Alessandro**
€ 19.447,88 di cui € 17.600,00 di capitale, € 1.171,73 di interessi legali ed € 676,15 di spese di protesto (cfr. doc. 17);
- **Idrosanitaria Piave S.p.a.**
€ 11.880,75 di cui € 11.136,62 di capitale, € 744,13 di interessi (cfr. doc. 18).
- **Regazzo Serramenti S.r.l.**
€ 4.000,00 di capitale oltre interessi (cfr. doc. 19);
- **Ursella Alessandro**
€ 26.153,62 oltre interessi (cfr. doc. 20);
- **Midena Davide**
€ 8.500,00 (cfr. doc. 21).
- **Veritas S.p.a.**

€ 417,30 di capitale e € 6,25 di interessi per TARIP e € 140,73 di capitale e € 11,51 di interessi per il servizio idrico integrato (cfr. doc. 22).

- **Agenzia delle Entrate**

non vantano alcun credito (cfr. doc. 23).

- **Agenzia delle Entrate – Riscossione Venezia**

€ 310,19 di cui € 55,80 con ente impositore **Agenzia Entrate-Direzione Provinciale di Venezia** e € 254,39 con ente impositore la **Regione del Veneto** (cfr. doc. 24).

Pitagora S.p.a.

€ 168,00 mensili cessione del quinto [REDACTED] per un residuo di € 10.416,00 (doc. 25);

ADV Finance

€ 391,00 mensili cessione del quinto [REDACTED] per un residuo di € 31.105,62 (cfr. doc. 26);

a cui andranno aggiunti il rimanente compenso per l'OCC e quello dell'*advisor* per un totale di circa € **355.171,79** a cui non riescono a far fronte considerate le spese necessarie ai bisogni della famiglia.

L'unico debito contestato, tra quelli elencati, è quello della ditta Regazzo Serramenti S.r.l. (cfr. doc. 19) di cui non si terrà conto nel computo del totale.

Inoltre il signor Ursella ha notificato atto di pignoramento presso terzi, indicando quale terzo l'INPS, Poste Italiane S.p.a., PostePay S.p.a. e BancoPosta Fondi S.p.a. al signor [REDACTED] per l'importo

precettato di € 26.153,62 (cfr. doc. 23) con udienza fissata per il 10.12.24. Il procedimento non è stato iscritto a ruolo, perdendo così la sua efficacia, e il precetto è stato rinnovato (cfr. doc. 14 A e 14 B sovraindebitati). L'esecutante ha dato atto di aver comunicato ai terzi pignorati la cessazione dell'obbligo di trattenuta delle somme. I terzi pertanto saranno obbligati a liberare le somme trattenute e pertanto nei conteggi non se ne terrà conto.

*

La situazione debitoria descritta può essere rimediata ricorrendo alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 e ss. del codice della crisi.

*

Attivo signori [REDACTED]

1. Beni Immobili: i signori [REDACTED] sono proprietari esclusivamente della casa familiare sita in [REDACTED] (come risulta dalle risultanze catastali: docc. 27 e 28), [REDACTED] in misura della quota di ½ ciascuno in quanto acquistata in comunione dei beni. Il valore commerciale dell'immobile è stato stimato in € 212.000,00 come da perizia di stima (doc. 29).
2. Beni mobili registrati: i coniugi [REDACTED] non sono proprietari di alcun bene mobile registrato. L'auto che utilizzano è di proprietà di LeasePlan Italia S.p.a. in ordine alla quale hanno sottoscritto un contratto di noleggio a lungo termine con un esborso mensile di € 412,00 (cfr. doc. 33 sovraindebitati).

3. Conti Correnti: [REDACTED] sono titolari dei seguenti conti correnti:
- c/c n. 000000469343 acceso presso CentroMarca Banca – Filiale di San Donà di Piave (VE) con saldo negativo di – € 20.689,10 di cui € 18.690,91 di capitale, € 1.990,94 di interessi e € 7,25 di spese (cfr. doc. 9);
 - c/c n. 0000001294 acceso presso CentroMarca Banca – Filiale di San Donà di Piave (VE) con un saldo negativo di - € 2.509,63 di cui € 57,09 di interessi e € 37,13 di spese (cfr. doc. 9);
 - c/c n. 0001056078247 acceso presso Poste Italiane S.p.a. con un saldo positivo di + 577,62 (cfr. doc. 35 sovraindebitati);
 - c/c intestato a [REDACTED] presso Conto Arancio con saldo + 3,50 (cfr. doc. 36 sovraindebitati);
 - c/c intestato a [REDACTED] presso Conto Arancio con saldo € + 301,00 (cfr. doc. 37 sovraindebitati)
4. Redditi: il signor [REDACTED] percepisce una pensione mensile di € 1.436,00 già epurata della cessione volontaria del quinto e la signora [REDACTED] uno stipendio di € 1.030,00 sempre epurata della cessione volontaria del quinto (cfr. doc. 39-40-41 e 42 sovraindebitati). Le spese familiari mensili ammontano a circa 1.772,00 euro tenendo conto della rata mensile del mutuo (€ 570,00), della rata mensile per il noleggio dell'auto (€ 412,00), carburante mensile (€ 150,00), spese

alimentari, abbigliamento, telefonia, sanitarie per due persone (€ 400,00) e spese mensili utenze (€ 240,00).

Attivo disponibile per il piano

Alla luce di quanto esposto la somma mensile disponibile da conferire al piano ammonta attualmente a circa € 744,00 mensili che risultano dalla somma della pensione del signor [REDACTED] e dello stipendio della signora [REDACTED] detratte le spese correnti mensili (€ 1.486,00 + € 1.030,00 – € 1.772,00).

Poiché ai sensi dell'art. 67 comma 3 CCII i debiti derivanti dai due contratti di cessione del quinto dello stipendio possono considerarsi falciliabili, equiparando così tali crediti agli altri crediti chirografari, la somma mensile che si renderebbe disponibile per la procedura aumenterebbe degli importi dei crediti ceduti ossia di € 559,00 (168,00 + 391,00).

Pertanto la somma totale disponibile per la procedura sarebbe di € 1.303,00 mensili (€ 744,00 + 559,00) e di € 16.939,00 annuali (€ 1.303,00 x 13 mensilità).

Piano proposto ai creditori e durata

Come evidenziato i creditori dei signori [REDACTED] si dividono in:

- Creditori in prededuzione (OCC ed advisor);
- Creditore privilegiato ipotecario (Centromarca Banca);
- Creditori chirografari (tutti gli altri).

Tenuto conto di questa premessa il piano proposto dall'advisor che prevede il pagamento integrale dei crediti in prededuzione, la prosecuzione del pagamento del mutuo ipotecario secondo l'originario piano di ammortamento ex art. 67, comma 5 c.c.i.i. e la falcidia dei soggetti che godono della cessione del quinto ex art. 67, comma 3 c.c.i.i. con il pagamento parziale e percentuale dei creditori chirografari, il tutto senza interessi se si esclude il creditore privilegiato, appare sostenibile.

I signori ██████████ pertanto mettono a disposizione della procedura l'importo totale di € **118.573,00**, somma risultante dalla differenza tra i redditi e le spese mensili, moltiplicata per 13 mensilità per la **durata di 7 anni (€ 1.303,00 x 13 x 7)**.

Così facendo i creditori chirografari verranno soddisfatti nella misura del 45,5% del loro credito.

Per i conteggi ci si riporta alla tabella di cui a pag. 13 della domanda di ristrutturazione.

La durata di 7 anni potrebbe essere ridotta in caso di accertamento di un passivo più basso e in caso di sopravvenuto attivo. Si evidenzia ad esempio che la signora ██████████ sarebbe disposta a mettere a disposizione della procedura l'eventuale anticipo del TFR, andando così ad accorciare i tempi del piano.

Valutazione della convenienza rispetto all'ipotesi liquidatoria

Appurato che i signori ██████████ si trovano in una situazione di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2 comma c) del c.c.i.i. e che l'unica

alternativa al piano di ristrutturazione dei debiti potrebbe essere la soluzione liquidatoria ex art. 268 e ss c.c.i.i., sarà ora necessario esaminare la convenienza di una soluzione rapportata all'altra.

Come già sopra evidenziato la somma che si ricaverebbe dal piano è di un totale di € 118.573,00 in 7 anni.

Con l'ipotesi liquidatoria i coniugi dovrebbero conferire alla procedura, oltre ai redditi mensili da pensione e lavoro, anche l'unico immobile di proprietà, ossia la casa coniugale, gravata dal mutuo ipotecario di CentroMarca Banca che andrà ad estinguersi il 31.5.2041.

Considerato che l'immobile è stato stimato € 212.000,00 ma che il valore di realizzo, secondo quello che normalmente si verifica nelle vendite giudiziali, si stima sarà inferiore di circa il 25% e che andranno conteggiate anche le spese di procedura, si può ipotizzare che il valore di realizzo sia di circa 147.000,00 ($€ 212.000 - 25\% = 159.000,00$ meno le spese di circa € 12.000,00 = 147.000,00).

Una volta detratto l'importo ancora dovuto per il mutuo rimarrebbero disponibili € 43.755,00.

A questa somma si dovrebbe aggiungere l'importo risultante dalla somma dei redditi dei coniugi comprensivi della cessione volontaria del quinto detratte le spese di mantenimento e il canone di locazione della eventuale nuova abitazione che dovrebbero reperire e ciò per la durata di tre anni di liquidazione decorrenti dalla data di apertura della liquidazione (1.436,00 +

1.030 + 391,00 + 168,00 – 1.202,00 spese – 750,00 canone locazione = 1.073,00) e perciò l'importo totale di € 41.847,00.

Con la liquidazione si otterrebbe quindi per i creditori la somma totale di € **86.232,00** (€ 44.385,00 + € 41.847,00) da cui andrebbe detratto anche il compenso del Liquidatore.

Quindi, a fronte di un passivo pressoché invariato e di un attivo decisamente ridotto, la percentuale di soddisfazione dei creditori chirografari sarebbe di circa il 25% a fronte del 45,5% del piano di ristrutturazione.

Pertanto è evidente la convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti per il ceto creditorio.

*

b). Valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda

Come si evince da quanto già illustrato nei capitoli precedenti la documentazione depositata a corredo della domanda è completa e attendibile.

*

c). Indicazione presunta dei costi della procedura

I costi presunti della procedura ammontano alla somma tra il compenso dell'advisor avv. Furlanetto pari ad € 9.400,00 e a quelle dell'OCC di Venezia, pari ad € 8.440,00 a cui andranno aggiunte le spese vive che il Gestore dovrà affrontare che non ricadranno nel piano ma verranno pagate a richiesta.

*

d). Sulla circostanza che il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita ex art. 68, n. 3, codice della crisi

Ai sensi dell'art. 68, n. 3, del codice della crisi l'OCC è tenuto ad indicare se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

Nel caso che ci occupa andrà analizzata la posizione di Compass Banca S.p.a. e di Deutsche Bank S.p.a.

Con riferimento a Compass Banca S.p.a. la stessa ha concesso in data 15.5.2018 al signor [REDACTED] il finanziamento n. 19141513 per un montante di € 28.752,00 rimborsabile in 120 rate da € 239,00 (doc. 11).

Al momento del finanziamento l'istante risultava titolare di un reddito netto mensile di € 1.549,10 ed il suo nucleo familiare era composto di cinque persone di cui 2 a carico (la moglie signora [REDACTED], garante, al momento della sottoscrizione, percepiva un reddito netto mensile di € 1.058 e uno dei figli era già economicamente indipendente).

Nell'anno 2018 l'importo necessario per mantenere un dignitoso tenore di vita (per sé e per la propria famiglia composta di cinque persone) avrebbe dovuto essere quantomeno di € 924,12 (importo ottenuto moltiplicando

l'ammontare dell'assegno sociale per l'anno 2018, pari ad € 453,00, per il coefficiente della scala di equivalenza ISEE per tre componenti pari ad € 2,04).

La Banca pertanto, richiedendo un rata mensile di € 239,00 ha valutato il merito creditizio dell'istante a cui rimaneva la somma di € 624,98 mensili.

Con riferimento Deutsche Bank S.p.a. la stessa ha concesso il finanziamento n. 131716201 intestato a [REDACTED] quale garante, in data 9.4.19 per complessivi € 36.608,00 da restituire mediante il pagamento di n. 120 rate mensili di importo costante pari ad € 379,40 (cfr. doc. 10).

Nell'anno 2019 l'importo necessario per mantenere un dignitoso tenore di vita (per sé e per la propria famiglia composta di cinque persone) avrebbe dovuto essere quantomeno di € 934,29 (importo ottenuto moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale per l'anno 2019, pari ad € 457,99, per il coefficiente della scala di equivalenza ISEE per tre componenti pari ad € 2,04).

La Banca pertanto, richiedendo un rata mensile di € 379,40, ha valutato il merito creditizio dell'istante a cui rimaneva la somma di € 614,81 mensili.

Anche andando a sommare la rata dei due finanziamenti il merito creditizio del debitore sarebbe valutato correttamente anche tenuto conto dello stipendio mensile della moglie [REDACTED] coniugata in regime di comunione legale.

In definitiva, alla luce dei dati sopra riportati può affermarsi che i soggetti finanziatori hanno valutato correttamente il merito creditizio dell'istante, rispettando il disposto dell'art. 68, n. 3 del codice della crisi.

*

e). Atti dispositivi infraquinquennali, atti in frode ex art. 69 Codice della crisi e meritevolezza

Dalla documentazione esaminata dal sottoscritto gestore non risultano compiuti atti dispositivi infraquinquennali o atti in frode alla legge da parte dei signori [REDACTED]

Gli atti dispositivi compiuti dagli stessi negli ultimi anni sono stati atti di compravendita del patrimonio immobiliare volti a convogliare tutte le forze nell'acquisto della casa familiare che li ha portati alla situazione di sovraindebitamento che qui si analizza.

I signori non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda e non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento per colpa grave, malafede o frode.

I signori [REDACTED] si sono sempre adoperati per svolgere un'attività lavorativa che garantisse alla loro famiglia una vita dignitosa e, in un primo momento hanno cercato di sanare la situazione debitoria che si era venuta a creare in seguito all'acquisto e alla ristrutturazione della casa familiare ma, ad un certo punto, non sono più riusciti a far fronte al pagamento dei debiti che negli anni si sono accumulati e che sono stati maggiorati dagli interessi andando ad aggravare l'esposizione finanziaria.

Per queste ragioni, lasciando al Giudice ogni diversa valutazione, non si ravvisa colpa grave, malafede o frode nei signori [REDACTED]

Non si evidenziano spese voluttuarie ed anzi la famiglia vive in condizioni decorose ma comunque modeste. Nonostante ciò, attualmente gli stessi non riescono con le loro sole entrate a far fronte al pagamento dei debiti arretrati. Si evidenzia infine che i debitori hanno sempre collaborato con il sottoscritto gestore sia personalmente che per il tramite dell'avv. Alberto Furlanetto, che li assiste, al fine del buon esito della procedura.

*

Alla luce di quanto esposto il sottoscritto Gestore della Crisi da Sovraindebitamento dà quindi un

giudizio favorevole

alla proposta di piano formulata.

Il sottoscritto Gestore resta a disposizione del Giudice per fornire eventuali chiarimenti e produzioni.

Si allegano i seguenti documenti:

1. Istanza accesso procedura sovraindebitamento;
2. Nomina OCC di Venezia avv. Mattei;
3. Accettazione avv. Mattei;
4. Preventivo;
5. Istanza ex art. 492 bis c.p.c. e art. 155 sexies disp.att. c.p.c. con provvedimento di autorizzazione del Giudice;
6. Certificazione Ufficiali Giudiziari di Venezia [REDACTED]

7. Certificazione Ufficiali Giudiziari di Venezia [REDACTED]
8. Domanda di ristrutturazione dei debiti avv. Furlanetto;
9. Comunicazione 23.7.24 CentroMarca Banca;
10. Comunicazione 11.6.24 Deutsche Bank S.p.a.;
11. Comunicazione 27.5.24 Compass Banca S.p.a.;
12. Comunicazione 27.5.24 Teso Impianti S.n.c.;
13. Comunicazione 27.5.24 avv. Lisa Panzarin per Mp di Mariuzzo;
14. Comunicazione 28.5.24 Quintavalle & Basso Lattonieri;
15. Comunicazione 28.5.23 Barosco Ce. Di. C.F. S.p.a.;
16. Comunicazione 2.6.24 Panighello Costruzioni S.n.c.;
17. Comunicazione 29.5.24 avv. Zanutto per Impresa individuale
Donadon Alesandro;
18. Comunicazione 28.5.24 avv. Conte per Idrosanitaria Piave S.p.a.;
19. Comunicazione 5.6.24 Ragazzo Serramenti S.r.l.;
20. Comunicazione 31.5.24 avv. Paviotti per Ursella Alessandro;
21. Comunicazione 22.7.24 avv. Chielli per Davide Midena con scrittura
privata;
22. Comunicazioni 23.7.24 Veritas S.p.a.;
23. Comunicazione 12.4.24 Agenzia Entrate;
24. Comunicazione 9.4.24 Agenzia Entrate – Riscossione;
25. Comunicazione 25.7.24 Pitagora S.p.a.;
26. Comunicazione 26.7.24 ADV Finance S.p.a.;
27. Risultanze Catastali [REDACTED] 18.7.24;

28. Risultanze Catastali [REDACTED] 18.7.24;

29. Perizia estimativa Ing. Giovanni Manzini.

Si produce:

- Nota spese.

Con osservanza

Venezia, 1° agosto 2024

Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento

presso l'Ordine degli Avvocati di Venezia

Il Gestore nominato

Avv. Marianna Mattei